

LA GRANDE STUFA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	VILLA GUARDIA VIA FIRENZE, 25
Codice Fiscale	03077530131
Numero Rea	03077530131 294894
P.I.	03077530131
Capitale Sociale Euro	116.932 i.v.
Forma giuridica	SP
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	26.936	5.227
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.648	2.240
7) altre	1.660	2.639
Totale immobilizzazioni immateriali	34.244	10.106
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.079.133	1.091.966
2) impianti e macchinario	10.579.460	10.778.957
3) attrezzature industriali e commerciali	11.430	11.366
4) altri beni	28.289	29.939
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.190	6.000
Totale immobilizzazioni materiali	11.706.502	11.918.228
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	23.126	151.626
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.126	151.626
Totale immobilizzazioni (B)	11.763.872	12.079.960
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	355.937	426.493
Totale rimanenze	355.937	426.493
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	628.539	696.061
Totale crediti verso clienti	628.539	696.061
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.803	379.746
Totale crediti tributari	333.803	379.746
5-ter) imposte anticipate	435	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.040	833
Totale crediti verso altri	3.040	833
Totale crediti	965.817	1.076.640
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	206.604	91.104
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.604	91.104
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	56.817	13.292
3) danaro e valori in cassa	835	1.427
Totale disponibilità liquide	57.652	14.719
Totale attivo circolante (C)	1.586.010	1.608.956
D) Ratei e risconti	79.681	43.062
Totale attivo	13.429.563	13.731.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	116.932	115.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	184.823	329.100
IV - Riserva legale	8.291	9.240
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	129.712	126.014
Versamenti in conto capitale	567.677	1.010.830
Riserva avanzo di fusione	736.648	-
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	1.434.037	1.136.843
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.279)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.707	110.478
Totale patrimonio netto	1.843.511	1.701.161
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	56.279	-
Totale fondi per rischi ed oneri	56.279	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.415	19.666
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.015.000	-
Totale obbligazioni	1.060.000	-
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.150	151.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	624.692
Totale debiti verso soci per finanziamenti	175.150	775.880
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	956.092	984.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.418.075	5.974.797
Totale debiti verso banche	6.374.167	6.959.314
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	150.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	450.000	600.000
Totale debiti verso altri finanziatori	600.000	750.000
6) acconti		
Totale acconti	0	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.774	1.432.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.418.802	1.249.375
Totale debiti verso fornitori	2.437.576	2.681.676
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	-
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.790	28.090
Totale debiti tributari	28.790	28.090
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.673	5.616
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.673	5.616
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.582	132.123
Totale altri debiti	154.582	132.123
Totale debiti	10.841.938	11.332.699
E) Ratei e risconti	658.420	678.452
Totale passivo	13.429.563	13.731.978



Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.089.351	3.124.244
5) altri ricavi e proventi		
altri	179.948	373.439
Totale altri ricavi e proventi	179.948	373.439
Totale valore della produzione	3.269.299	3.497.683
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.023.870	1.304.469
7) per servizi	846.577	982.469
8) per godimento di beni di terzi	23.367	32.352
9) per il personale		
a) salari e stipendi	174.359	133.804
b) oneri sociali	25.001	24.733
c) trattamento di fine rapporto	12.157	8.072
Totale costi per il personale	211.517	166.609
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.948	5.414
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	524.096	499.914
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.214	3.539
Totale ammortamenti e svalutazioni	541.258	508.867
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.556	58.628
14) oneri diversi di gestione	64.466	58.837
Totale costi della produzione	2.781.611	3.112.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	487.688	385.452
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	488	4.040
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.104	832
Totale proventi diversi dai precedenti	3.104	832
Totale altri proventi finanziari	3.592	4.872
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	273.184	233.089
Totale interessi e altri oneri finanziari	273.184	233.089
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(269.592)	(228.217)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	218.096	157.235
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	62.171	46.757
imposte differite e anticipate	218	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.389	46.757
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.707	110.478

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.707	110.478
Imposte sul reddito	62.389	46.757
Interessi passivi/(attivi)	269.592	228.217
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	487.688	385.452
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	12.157	8.072
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	538.044	505.328
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.214	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	553.415	513.400
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.041.103	898.852
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	70.556	58.628
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	67.522	(54.244)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(244.100)	(1.186.843)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.619)	(10.702)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.032)	(19.089)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	140.780	95.289
Totale variazioni del capitale circolante netto	(21.893)	(1.116.961)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.019.210	(218.109)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(269.593)	(228.217)
(Imposte sul reddito pagate)	(61.689)	(46.757)
(Utilizzo dei fondi)	50.658	(3.732)
Totale altre rettifiche	(280.624)	(278.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	738.586	(496.815)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(312.370)	-
Disinvestimenti	-	219.466
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.086)	(1.456)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	128.500	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(283.100)
Disinvestimenti	124.808	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(97.148)	(65.090)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(28.425)	392.822
(Rimborso finanziamenti)	(556.722)	(76.416)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.432	-

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(14.790)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(598.505)	316.406
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	42.933	(245.499)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.292	259.877
Danaro e valori in cassa	1.427	341
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.719	260.218
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	56.817	13.292
Danaro e valori in cassa	835	1.427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	57.652	14.719



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Nell'anno 2016 si evidenzia l'estinzione di un finanziamento in essere con la Banca Popolare di Sondrio e la riapertura di un nuovo mutuo da € 250.000, scadenza 60 mesi.

E' stato emesso un prestito obbligazionario dell'importo complessivo di € 2.000.000, di cui sottoscritti al 31.12.2016 € 1.060.000,00. Di questi, una parte sono riferiti alla conversione dei finanziamenti soci.

Il patrimonio netto rispetto all'anno 2015 è variato a seguito della fusione per incorporazione inversa della società Biocalore s.r.l. e allo stanziamento della riserva negativa per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi per i derivati sottoscritti.



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo 139/15, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE e con relativa modifica degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dalle modifiche degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. ex 2427 del Codice Civile in vigore dal 1 gennaio 2016, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vista inoltre la Legge 4 Marzo 1958 n. 191 e l'art. 2 del Decreto Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato 17 Marzo 1997 si è provveduto a redigere apposito Allegato alla presente Nota Integrativa che riporta le informazioni prescritte in merito alla produzione dell'energia elettrica (unbundling).

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico in base alla nuova formulazione del comma dell'art. 2427 cc.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immateriali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae per più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

Materiali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni materiali solo quegli elementi patrimoniali il cui utilizzo si protrae nel tempo. Le stesse sono iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto. Nella determinazione di tale costo si è tenuto conto delle spese accessorie sostenute al fine di avere la piena disponibilità del bene nonché delle spese incrementative, di ammodernamento e di ampliamento.

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisto o in alternativa al valore nominale o di sottoscrizione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilità economica, in ossequio al piano di sistematico utilizzo adottato e concretamente attuato dalla Società; gli stessi criteri valgono sia per i beni materiali già presenti negli esercizi precedenti che per quelli entrati in funzione nel presente esercizio.

Per quanto attiene il processo di ammortamento dei fabbricati, si precisa che il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono risulta nel libro cespiti indicato in modo distinto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

A seguito dell'introduzione del decreto legislativo 139/15 il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta analisi, ha deciso di valutare i titoli immobilizzati, i crediti e i debiti senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione derogando tale decisione al principio di rilevanza come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423 comma 4 e precisato dai principi OIC aggiornati: i crediti iscritti a bilancio risultano di scadenza inferiore a 12 mesi; i debiti iscritti a bilancio con poste superiori a 12 mesi hanno costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi comprendono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nei prossimi esercizi.

I risconti attivi e passivi, invece, comprendono i costi/ricavi di competenza di esercizi successivi che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria nel presente o nei passati esercizi.

In particolare la voce "Risconti passivi" comprende le quote dei contributi in conto impianti di competenza di futuri esercizi in funzione della vita utile residua degli impianti cui si riferiscono.

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione della presente voce rimangono inalterati rispetto a quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente.

Per la biomassa, sulla scorta del monitoraggio giornaliero e del riscontro mensile con quantificazione volumetrica mediante laser scanner si è assunto il valore di deperimento giornaliero pari allo 0,05% della giacenza quotidiana come riportato nella procedura aziendale di controllo produzione. In conseguenza la valorizzazione del magazzino è certa e determinata per l'esercizio 2016 al costo medio.

Fondo TFR

Rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Contributi in conto Impianti

I contributi erogati dalla Regione Lombardia sono stati contabilizzati tra i Risconti passivi al fine di farli partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio in più esercizi; le quote di competenza vengono accreditate, via via nei successivi esercizi, ai diversi Conti economici interessati nella voce "Altri ricavi" sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Andamento societario

L'esercizio di riferimento al bilancio è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti elencati di seguito.

1) Consolidamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento

Nel corso del 2016 sono state installate 12 nuove sottostazioni che si aggiungono alle 270 operative al 31/12/2015 (oltre a 2 sottocontatori operativi alla stessa data). Dal termine del primo lotto, in cui si erano installate 174 sottostazioni, l'incremento è stato quindi del 62%.

La potenza totale installata al 31/12/2016 risulta di 15,4 MW.

Le vendite di teleriscaldamento de La Grande Stufa S.p.A. hanno subito un incremento del 15,05% (pari ad € 104.387,00) grazie ai nuovi allacci e ad un abbassamento climatico dei mesi di ottobre, novembre e di dicembre 2016.

La centrale ha pienamente soddisfatto, in ogni momento, gli standard di emissione imposti dall'autorizzazione provinciale.

Il livello tecnico di alta qualità dell'impianto è stato oggetto di numerose visite, cittadini che hanno voluto verificare sul campo il progetto, e anche di numerosi tecnici del settore.

Confermato anche nel 2016 l'obiettivo di reperimento della materia prima al 100% di provenienza locale, con forniture che arrivano da meno di 15 km dalla centrale.

I dati di bilancio si confermano positivi con un utile di € 155.707,45.

2) Prestito obbligazionario in data 8 gennaio 2016

In data 8 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione de La Grande Stufa S.p.A in seduta straordinaria presso notaio Massimo Caspani in Como, ha emesso un prestito obbligazionario di € 2.000.000 così suddiviso rispetto ai massimali:

Truciolò Bond Carpino € 250.000, durata 15 anni, tasso 4,25%

Truciolò Bond Quercia € 750.000, durata 10 anni, tasso 3,25%

Truciolò Bond Bucaneve € 750.000, durata 10 anni, tasso 4,25%

Truciolò Bond Biomassa € 250.000, durata 10 anni, tasso 3,25%

Al 31.12.2016 risultano acquistate obbligazioni come di seguito:

Truciolò Bond Carpino € 250.000

Truciolò Bond Quercia € 540.000

Truciolò Bond Bucaneve € 150.000

Truciolò Bond Biomassa € 120.000

3) Fusione tra La Grande Stufa S.p.A e Biocalore s.r.l.

I passaggi seguiti per la fusione tra La Grande Stufa S.p.A e Biocalore s.r.l sono riassunti di seguito:

In data 24 giugno 2016 i Consigli di Amministrazione di Biocalore s.r.l. e La Grande Stufa S.p.A hanno approvato il progetto di fusione.

In data 7 ottobre 2016 e 19 ottobre 2016 le Assemblee straordinarie dei Soci rispettivamente di Biocalore s.r.l e La Grande Stufa S.p.A hanno approvato il progetto di fusione.

In data 21 dicembre 2016 è stato validato l'atto di fusione in seduta straordinaria presso il notaio dott. Domenico Orlando in Milano, iscritto in via definitiva presso la Camera di Commercio di Como il 27 dicembre 2016.

4) Nomina nuovo Collegio Sindacale

La trasformazione della società da responsabilità limitata a società per azioni ha comportato la nomina del Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti avvenuto in data 18 dicembre 2015.

In seguito alle dimissioni dei membri effettivi, l'Assemblea ha provveduto in data 25 aprile 2016 alla nomina di un nuovo collegio sindacale e, di conseguenza, tali accadimenti hanno comportato il differimento dell'approvazione del bilancio al 31.12.2015 oltre il termine previsto dei 120 giorni dalla chiusura del bilancio.



Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 13.948,12, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 34.243,74.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.712	8.079	4.896	21.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.485	5.839	2.257	11.581
Valore di bilancio	5.227	2.240	2.639	10.106
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	29.314	4.387	4.385	38.086
Ammortamento dell'esercizio	7.605	979	5.364	13.948
Totale variazioni	21.709	3.408	(979)	24.138
Valore di fine esercizio				
Costo	38.026	18.287	4.896	61.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.090	12.639	3.236	26.965
Valore di bilancio	26.936	5.648	1.660	34.244

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente ed imputati direttamente alle singole voci di appartenenza.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito dal CdA, che assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stanziato.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

In tale voce sono confluiti i costi relativi alle spese notarili, comprensive delle imposte e tasse per la registrazione, subite dall'azienda per la trasformazione in S.p.A ed emissione prestito obbligazionario a cura del dott. Massimo Caspani, notaio in Como, e operazione straordinaria di fusione a cura del dott. Domenico Orlando, notaio in Milano.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da immobili strumentali e da terreni, si precisa che i terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.189.920; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.483.418,77.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.178.153	12.627.177	13.602	52.659	6.000	13.877.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.187	1.848.220	2.236	22.720	-	1.959.363
Valore di bilancio	1.091.966	10.778.957	11.366	29.939	6.000	11.918.228
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	93.954	2.146.840	2.999	25.709	2.190	2.271.692
Ammortamento dell'esercizio	106.787	2.346.337	2.935	27.359	-	2.483.418
Totale variazioni	(12.833)	(199.497)	64	(1.650)	2.190	(211.726)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.185.920	12.925.797	14.365	55.648	8.190	14.189.920
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.787	2.346.337	2.935	27.359	-	2.483.418
Valore di bilancio	1.079.133	10.579.460	11.430	28.289	8.190	11.706.502

Tra le immobilizzazioni risultano capitalizzati gli interessi passivi maturati durante il "periodo di costruzione" nonché tutti i costi di costruzione, progettazione ed oneri sostenuti dalla società in quanto propedeutici alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento nel Comune di Villa Guardia, fino alla data di entrata in funzione identificato dal Consiglio di Amministrazione nel 1 aprile 2012, data corrispondente all'avvio della vendita dell'energia prodotta in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	151.626
Valore di bilancio	151.626
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	22.500
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	151.000
Totale variazioni	(128.500)
Valore di fine esercizio	
Costo	23.126
Valore di bilancio	23.126

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione:

- n. 5 azioni della Banca di Credito Cooperativo Alta Brianza al costo di acquisto sostenuto in data 10.06.2008;
- Acquisto della quota del Consorzio Agrario di Como/Lecco/Sondrio del 12.10.2012;
- A seguito di sostituzione della fideiussione a garanzia del finanziamento di Regione Lombardia per € 750.000, la Società nel 2016 ha svincolato la fideiussione in essere con Intesa Sanpaolo sostituendola con una fideiussione a 60 mesi di Asconfidi Lombardia. Tra le immobilizzazioni finanziarie sono state contabilizzate € 11.250 come sottoscrizione quote sociale Ascomfidi Varese ed € 11.250 per sottoscrizione quote sociali Fidicomtur.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Altri titoli	23.126

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Altri titoli	23.126
Totale	23.126

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	426.493	(70.556)	355.937
Totale rimanenze	426.493	(70.556)	355.937

Rispetto all'anno precedente il valore delle rimanenze di magazzino, suddiviso in rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ha subito decrementi di valore.

Tra le rimanenze di magazzino trovano collocazione le rimanenze di biomassa, i combustibili, carbammina, olii di processo, sottostazioni, pezzi di ricambio strategici e tubazioni per reti esterne.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, a deroga di quanto previsto dal dl. 139/15 e spiegato in precedenza; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

€ 3.214,21 accantonamento fondo rischi
(€ 633,75) fatture non incassate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	696.061	(67.522)	628.539	628.539
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	379.746	(45.943)	333.803	333.803
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	435	435	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	833	2.207	3.040	3.040
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.076.640	(110.823)	965.817	965.382

L'ammontare dei crediti vs clienti al 31.12.2016 è stato iscritto in bilancio al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato prudenzialmente dal CdA in base al presumibile rischio di insolvenza.

I crediti tributari hanno subito un leggero decremento: con la presentazione effettuata nel mese di settembre 2016 della dichiarazione dei Redditi Unico Società di Capitale relativa all'anno 2015 sono stati chiesti a rimborso, di competenza esercizio 2015, € 100.000,00 relativi alla voce crediti d' imposta da allacciamento e consumo teleriscaldamento a biomassa.

Nel corso dell'anno 2016 la società ha, altresì, presentato all'Agenzia delle Entrate di Como crediti di imposta maturati da consumi di teleriscaldamento e allacciamenti. Al netto degli utilizzi per compensazione La Grande Stufa S.p.A vanta un credito di € 119.218,91.

La società, inoltre, ha chiesto a rimborso, e non ancora incassato, il credito IVA relativo al terzo trimestre 2016 e annuale 2016 per l'ammontare complessivo di € 111.562, nella quale è stata ricompresa l'iva a debito di € 2.210 a seguito dell'incorporazione di Biocalore srl.

Le altre voci residuali riguardano credito INAIL per € 1.030,03; recupero somme erogate d.l.66/2014 per € 1.992,12 e crediti per imposte anticipate pari a € 435,49.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Lombardia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	628.539	628.539
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	333.803	333.803
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	435	435
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.040	3.040
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	965.817	965.817

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati inseriti scadenti entro i 12 mesi e ai sensi dell'art. 2427, 1 comma, n. 6 del cc non sussiste in tal caso l'obbligo di rappresentare i crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati contabilizzati i titoli di efficienza energetica (TEE) istituiti dai Decreti del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 20 luglio 2004 e successivamente modificati ed integrati con i D.M. 21/12/2007 e D.M. 28/12/2012 per il conseguimento degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica per il quadriennio 2013- 2016.

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati energetici (GME) in favore di società operanti nel settore, hanno un valore pari ad un tep, e si distinguono in diverse tipologie.

Nel presente bilancio, a fine esercizio, trovano collocazione per un ammontare complessivo di € 115.500 di competenza 2016, costituiti da:

- n. 1.857 titoli di tipo II, quantificati al valore unitario medio di circa € 55,00 a tep, attestanti il conseguimento di risparmio di energia primaria attraverso interventi per la riduzione dei consumi di gas naturale;
- n. 243 titoli di tipo III, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia diverse dall'elettricità e dal gas naturale non destinate all'impiego per autotrazione, quantificati al valore unitario medio di circa € 55,00 a tep.

Compaiono inoltre TEE di competenza 2° semestre 2015 per € 91.104 non ancora incassati dalla società La Grande Stufa S.p.A.

Nel maggio 2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha infatti respinto la rendicontazione relativa al secondo semestre 2015 con motivazioni relative al progetto presentato (e non relative alla certificazione del risparmio energetico connesso all'utilizzo di fonti rinnovabili).

A seguito di corrispondenza il GSE ha immotivatamente reiterato il rifiuto all'erogazione dei TEE relativi al secondo semestre 2015. Ambiente Italia s.r.l. (società a cui La Grande Stufa S.p.A ha affidato la gestione del progetto) ha quindi presentato ricorso contro la decisione immotivata presso la sede competente (TAR del Lazio). La procedura del ricorso al TAR del Lazio è ancora in istruttoria e nel frattempo La Grande Stufa S.p.A. ha trasmesso ad Ambiente Italia s.r.l. i dati relativi al primo e secondo semestre 2016, ultimo anno di validità del progetto.

Alla data di chiusura del bilancio 31.12.2016 risultano quindi ancora da commercializzare i TEE relativi a tre semestri (secondo 2015, primo e secondo 2016).

Nel presente bilancio sono stati quindi inseriti in forma prudentiale i valori dei TEE maturati nell'anno 2016 al 50% del valore di mercato relativo all'ultima sessione di vendita a cui ha avuto accesso La Grande Stufa S.p.A. (€ 55 per TEE a fronte dei € 110 di vendita 2015) in funzione della previsione di mercato al momento di possibile risoluzione del citato blocco.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	91.104	115.500	206.604
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	91.104	115.500	206.604

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.292	43.525	56.817
Denaro e altri valori in cassa	1.427	(592)	835
Totale disponibilità liquide	14.719	42.933	57.652

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e/o le esistenze numerarie e di valore alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. Tale voce è costituita dai Risconti attivi, relativamente a quote di costi di competenza di esercizi futuri, ulteriormente specificate e ricapitolate per voci di costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.062	36.619	79.681
Totale ratei e risconti attivi	43.062	36.619	79.681

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

MANUTENZIONE CENTRALE € 9.981,39

SPESE ISTRUTTORIA MUTUO € 1.541,30

POLIZZA FIDEIUSSORIA € 20.203,77

CONSULENZA FINANZIARIA € 6.898,97

SPESE GENERALI € 3.298,60

INTERESSI TRUCIOLO BOND BUCANEVE (Premio Simpatia) € 18.612,20

ASSISTENZA SOFTWARE € 180,75

SPESE PER SERVIZI TELEMATICI DI INFOCERT SPA € 21,64

Il dettaglio dei risconti attivi su spese assicurazioni è il seguente:

ASSICURAZIONE INFORTUNI	430B6807	€ 63,00
ASSICURAZIONE GALLI	291A6694	€ 93,75
ASSICURAZ. ABBINATA		
INCENDIO	5009022076358	€ 180,07
ASSICURAZIONE CLIO	5009021690908	€ 300,67
ASSICURAZIONE KOMATZU	5009021753020	€ 416,65
ALL RISK	Z073357	€ 12.400,00
D&O	291B1072	€ 997,50
TUTELA LEGALE	291B1618	€ 749,99
RC GENERALE	50002432000004	€ 3.741,23

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	115.500	1.432	-		116.932
Riserva da soprapprezzo delle azioni	329.100	-	144.277		184.823
Riserva legale	9.240	-	949		8.291
Altre riserve					
Riserva straordinaria	126.014	3.698	-		129.712
Versamenti in conto capitale	1.010.830	-	443.153		567.677
Riserva avanzo di fusione	-	736.648	-		736.648
Varie altre riserve	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	1.136.843	1.473.296	1.329.459		1.434.037
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	56.279		(56.279)
Utile (perdita) dell'esercizio	110.478	-	-	155.707	155.707
Totale patrimonio netto	1.701.161	1.474.728	1.530.964	155.707	1.843.511

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
	116.932	capitale	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.823	capitale	A B C
Riserva legale	8.291	utili	A B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	129.712	utili	A B C
Versamenti in conto capitale	567.677	capitale	A B
Riserva avanzo di fusione	736.648	capitale	A B
Totale altre riserve	1.434.037		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(56.279)	capitale	
Totale	1.687.804		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le variazioni delle voci del patrimonio netto sono dovute:

Alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente rispettivamente di € 5.523,90 alla riserva legale di € 104.954,12 alla riserva straordinaria;

all'operazione straordinaria di fusione avvenuta nell'esercizio che ha aumentato il capitale sociale di € 1.432, utilizzando la riserva straordinaria, portandolo a € 116.932.

Tale aumento è stato assegnato agli ex soci dell'incorporata Biocalore s.r.l a seguito del concambio conteggiato nel progetto di fusione sulla scorta dei valori economici delle società interessate dall'operazione straordinaria di fusione.

Il capitale sociale risulta quindi suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna (a seguito della variazione dello statuto societario effettuato in data 19 ottobre 2016 con atto notarile dott. Domenico Orlando), di cui 15.000 azioni di categoria B e 101.932 di categoria A.

A seguito dell'incorporazione la società La Grande Stufa S.p.A ha registrato un avanzo da annullamento per € 69.379,33 e un avanzo di concambio per € 667.268,43.

Le riserve in Sospensione d'imposta presenti in bilancio sono la Riserva da sovrapprezzo delle azioni, i versamenti in conto capitale, la riserva avanzo di fusione e la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	(56.279)
Valore di fine esercizio	(56.279)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Ai sensi del dl. 139/15 è stato inserito tra i fondi rischi e oneri il fondo strumenti finanziari derivati passivi, al valore Mark to Market che coincide con il fair value comunicato con rendicontazione mensile dall'istituto di credito Intesa San Paolo al 31.12.2016 per un importo pari a € 56.279.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Altre variazioni	56.279	56.279
Totale variazioni	56.279	56.279
Valore di fine esercizio	56.279	56.279

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	19.666
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.708
Altre variazioni	1.041
Totale variazioni	9.749
Valore di fine esercizio	29.415

Il valore del Fondo TFR a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso il personale dipendente in carica al 31.12.2016, composto da n. 8 dipendenti, di cui un dipendente amministrativo assunto part-time a seguito di fusione per incorporazione di Biocalore s.r.l.

Nella voce "altre variazioni" è stato inserito il fondo TFR derivato dall'incorporazione della società Biocalore s.r.l.

Nel corso dell'esercizio si evidenzia l'assunzione di n. 1 impiegato, livello 6°, a tempo indeterminato. Il numero medio dei dipendenti è pari a otto, riportato nelle seguenti categorie:

Dipendenti	2016	2015
Impiegati	5	3
Operai	3	2
Totale	8	5

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni. Anche in questo caso non è stata seguita la disciplina del dl. 139/15: il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta analisi, ha deciso di valutare i debiti senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	1.060.000	1.060.000	45.000	1.015.000	632.500
Obbligazioni convertibili	-	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	775.880	(600.730)	175.150	175.150	-	-
Debiti verso banche	6.959.314	(585.147)	6.374.167	956.092	5.418.075	2.230.769
Debiti verso altri finanziatori	750.000	(150.000)	600.000	150.000	450.000	-
Acconti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.681.676	(244.100)	2.437.576	1.018.774	1.418.802	227.001
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0	-	-	-
Debiti tributari	28.090	700	28.790	28.790	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.616	11.673	11.673	11.673	-	-
Altri debiti	132.123	22.459	154.582	154.582	-	-
Totale debiti	11.332.699	(485.145)	10.841.938	1.487.155	8.301.877	3.090.270

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Obbligazioni	1.060.000	1.060.000
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	175.150	175.150
Debiti verso banche	6.374.167	6.374.167
Debiti verso altri finanziatori	600.000	600.000
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	2.437.576	2.437.576
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0

Area geografica	LOMBARDIA	Totale
Debiti tributari	28.790	28.790
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.673	11.673
Altri debiti	154.583	154.582
Debiti	10.841.938	10.841.938

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	1.060.000	1.060.000
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	175.150	175.150
Debiti verso banche	6.104.032	0	0	6.104.032	270.135	6.374.167
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	600.000	600.000
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	2.437.576	2.437.576
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	28.790	28.790
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	11.673
Altri debiti	0	0	0	0	154.582	154.582
Totale debiti	6.104.032	0	0	6.104.032	4.726.233	10.841.938

Debiti assistiti da garanzie reali

La società a garanzia del credito vantato dall' Istituto Mediocredito Italiano Spa, a seguito del contratto di finanziamento stipulato in data 16 luglio 2010, iscritto tra i debiti vs banche, interamente erogato e pari ad € 7.250.000,00, ha concesso l'iscrizione d'ipoteca per un ammontare di € 12.687.500,00 sugli immobili di seguito descritti specificatamente:

Area con insistente tettoia e prefabbricati in legno ad uso uffici sita in Comune di VILLA GUARDIA (CO), sezione censuaria MACCIO, il tutto così identificato nelle mappe e nei registri catastali:

* Catasto Terreni - foglio meccanizzato 9,

1. mappale 4440 - semin arbor 1 - Ha 0.42.75 - R.D. euro 26,49 - R.A. euro 19,87;
2. mappale 4711 - semin arbor 1 - Ha. 0.18.56 - R.D. euro 11,50 - R.A. euro 8,63;

3. mappale 4713 - semin arbor 1 - Ha. 0.20.53 - R.D. euro 12,72 - R.A. euro 9,54;
4. mappale 5116 - Ha. 0.14.25 - ente urbano senza redditi - (diconsi mappali quattromilaquattrocentoquaranta, quattromilasettecentoundici, quattromilasettecentotredici, cinquemilacentosedici di complessivi are novantasei et centiare nove);

* Catasto Fabbricati - foglio 7

1. mappale 5116 (cinquemilacentosedici) - via Firenze snc - piano T - categoria C/7 - classe U - mq. 323 - rendita catastale euro 266,90 (Tettoia);
2. mappale 4440 sub. 2 (quattromilaquattrocentoquaranta subalterno due) - via Firenze - piano T - categoria C/7 - classe U - mq. 278 - rendita catastale euro 229,72 (Tettoia);
3. mappale 4440 sub. 3 (quattromilaquattrocentoquaranta subalterno tre) - via Firenze - piano T - categoria A/10 - classe U - vani 2 - rendita catastale euro 480,30 (ufficio)

Ai citati subb. 2 e 3 del mappale 4440 compete anche il sub. 1 del mappale 4440, quale ente comune non censibile (cortile). Coerenze in corpo ed in linea di contorno: mappale 752, strada consorziale, mappali 4712, 4714, 5560, 746 e a chiudere nuova mente mappale 752.

Ad ulteriore garanzia del credito vantato dalla Banca, la Società ha costituito il privilegio speciale (di cui all'art. 46 D.Lgs 1 settembre 1993, nr. 385) sui beni costituenti l'impianto, debitamente trascritto nel Registro di cui all'art. 1524 Codice Civile presso il Tribunale di Como.

Finanziamenti effettuati da soci della società

A seguito della fusione per incorporazione tra La Grande Stufa S.p.A e Biocalore s.r.l, la Società ha richiesto la trasformazione dei finanziamenti fruttiferi dei soci Biocalore s.r.l in obbligazioni. Alla data del 31/12/2016 la Società La Grande Stufa S.p.A aveva ancora da convertire € 158.750 in prestiti obbligazionari.

I finanziamenti fruttiferi sono riportati di seguito:

Finanziatore	Quota in scadenza
Ennegb srl	34.000
Luisetti Fausto	20.000
Pellegatta Massimo	10.000
Sesana Stefano	6.000
Turconi Luigi	15.000
Vaghi Fabrizio	50.000
Mazzoni Milena Chiara	23.750

Debiti verso banche

Il debito vs banche si è ridotto a seguito della regolare restituzione delle quote capitale di mutui di Mediocredito Italiano, Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Lodi.

La società nel 2016 ha scelto di rimodulare il mutuo esistente con Banca Popolare di Sondrio: a fronte di questo, è scaturita l'estinzione del mutuo precedentemente in essere e l'erogazione di un nuovo mutuo da € 250.000 al tasso del 4% + euribor di durata quinquennale.

Altresì, tra i debiti entro l'esercizio successivo, sono esposti i saldi passivi di conto corrente corrispondenti alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

Debiti verso altri finanziatori

Tale voce risulta diminuita rispetto all'esercizio precedente: risulta inserito l'importo di € 600.000, in quanto è stata erogata nell'ottobre 2017 la prima tranche di € 150.000 relativa al rimborso del finanziamento Regione Lombardia.

L'importo originario di € 750.000 è stato erogato in data 06.12.2010 dalla Regione Lombardia pari al 50% del finanziamento ottenuto a seguito di aggiudicazione del bando indetto dalla medesima con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/5261 del 02.08.2007 per la diffusione di sistemi di teleriscaldamento.

Dell'importo residuo al 31.12.2016 (€ 600.000) € 150.000 sono collocati tra i debiti esigibili entro l'esercizio (2° rata ottobre 2017), mentre € 450.000 sono collocati oltre l'esercizio. Il finanziamento ha infatti un rimborso quinquennale (2016- 2020), già iniziato nell'anno 2016 e gravato di interessi al tasso dello 0,50% annuo.

Debiti verso fornitori e altre fatture da ricevere

A seguito della citata fusione e dell'elisione delle partite infragruppo, La Grande Stufa S.p.A. ha contabilizzato fatture da ricevere per € 762.454.

Nel dettaglio € 571.480 come note informative sono riferite a Biocalore s.r.l. e riguardano spese alle prestazioni del periodo 2007-2012 per l'avvio del progetto; la restante parte sono fatture e note informative di riferimento a La Grande Stufa S.p.A. e all'incorporata Biocalore s.r.l per le prestazioni eseguite in epoca successiva all'avvio del progetto sino all'operazione di fusione effettuata.

In data 31/10/2016 gli azionisti creditori hanno ribadito il proprio impegno allo sviluppo della società La Grande Stufa S.p.A. mediante la sottoscrizione di un accordo che rimodulasse il loro debito maturato fino al 30/09/2016 su più anni.

Per questo motivo i debiti verso fornitori sono essenzialmente collegati agli azionisti.

Altri debiti

La variazione dei debiti residuali è rappresentato dalla diminuzione dei debiti verso il Comune di Villa Guardia per la lieve riduzione del contributo di competenza del presente esercizio pari ad € 40.000.

Inoltre trovano collocazione i debiti verso i fondi di previdenza complementare per le quote di previdenza maturate nel mese di dicembre 2015 relative al personale amministrativo, sig.ra Anna Vaghi, ed all'operaio specializzato sig. Del Vecchio Luca.

Infine si rileva un decremento delle caparre confirmatorie c/allacciamenti per effetto degli allacciamenti eseguiti nel corso del 2016.

Ratei e risconti passivi



I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.260	5.110	24.370
Risconti passivi	678.452	(20.032)	658.420
Totale ratei e risconti passivi	678.452	(14.922)	658.420

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

L'ammontare dei ratei passivi risulta essere così costituito:

- ratei ferie e contributi maturati sul personale dipendente	€ 15.953,72
- interessi mutuo chirografario Banca Pop. Sondrio	€ 2.583,34
- interessi mutuo chirografario Banca Pop. Lodi	€ 2.249,83
- saldo R.C. assicurazione generali (comp. 2015)	€ 2.220,72
- interessi finanziamento soci	€ 1.362,01

I risconti passivi risultano decrementati della quota di competenza anno 2016 quale contributo in conto impianti pari ad € 24.975,00.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- i contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi teleriscaldamento	797.793
Ricavi allacciamenti	47.415
Proventi tariffa omnicomprensiva	2.244.102
Servizi e diritti amministrativi	41
Totale	3.089.351

Rispetto all'esercizio precedente, la società ha conseguito un incremento del fatturato da teleriscaldamento del 15%.

Tale incremento è stato realizzato a seguito degli allacciamenti utenze e realizzati nel 2015 e parte dell'anno 2016.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	3.089.351

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	3.089.351

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Gli oneri finanziari sono così suddivisi

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	141.617,86
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI DI TERZI	40.515,12
INTERESSI PASSIVI VS TERZI	555,02
INTERESSI DI MORA	700,17
COMMISSIONI IMPEGNI DI FIRMA SU FIDEJUSSIONI	8.062,50
INTERESSI PASSIVI VERSAM. IVA TRIMESTRALE	28,58
IMPOSTE E TASSE INDED.	50
INTERESSI PER DILAZIONE PREMI INAIL	10,6
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND QUERCIA	7.482,98
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND CARPINO	3.668,25
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND BUCANEVE	4.709,83
INTERESSI PASSIVI TRUCIOLO BOND BIOMASSA	941,25
DIFFERENZIALI NEGATIVI IRS SU DERIVATI	25.977,78

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'anno 2015 si è registrata una sopravvenienza attiva straordinaria di € 133.055,81 legata allo stralcio in bilancio di alcuni cespiti riferiti alla sentenza del 14 luglio 2015.

Nella comparazione con l'esercizio 2016, a seguito dell'eliminazione della voce E) Proventi straordinari, è stata inserita nella voce A5 del valore della produzione.

Nell'esercizio 2016 si evidenziano € 2 riferiti all'arrotondamento all'euro, inseriti tra gli oneri diversi di gestione.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	2	eccezionale- arrotondamento all'euro
Totale	2	

A seguito della sentenza del 14 luglio 2015 legata alla vicenda Fimet S.p.A nel corso dell'esercizio 2015 si è generata una sopravvenienza passiva straordinaria di € 12.434 per adeguare i fondi di ammortamento dei beni materiali relativi all'effettivo residuo ancora da ammortizzare a seguito delle rettifiche delle singole poste interessate.

Nella nuova tassonomia 2016, per rendere comparabili i due bilanci, tale posta è stata inserita nella voce B.14) Oneri diversi di gestione insieme al valore di € 4 riferiti all'arrotondamento all'euro dell'anno 2015.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2016	2017	2018
IRES	27,50%	27,50%	27,50%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	

	IRES
Totale differenze temporanee deducibili	2.375
Totale differenze temporanee imponibili	792
Differenze temporanee nette	(1.583)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	653
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(342)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	435

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Quota spese perizia deducibile in 5 anni	2.375	(792)	1.584	27,50%	218

Tale voce trae origine dalla ripartizione in più esercizi del costo della perizia di stima del patrimonio aziendale all' 01.01.2014 predisposta per conto della società incorporata Biocalore srl: pertanto, nell'anno corrente, è stata rilevata la quota di competenza dell'anno.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il personale al 31.12.2016 è evidenziato di seguito:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	3
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non prevedeva la presenza dell'Organo di Controllo sino alla trasformazione in Società per Azioni a decorrere 31.12.2015.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati contabilizzati i compensi del Collegio Sindacale dimissionario per un importo totale di € 1.600,69.

La Società ha corrisposto al Collegio sindacale attualmente in carica, nell'anno 2016 un totale di € 15.600 così suddiviso:

GIUSSANI GIAN LUCA, Presidente € 7.280,00

GALDINI DARIO, sindaco effettivo € 4.160,00

MESSINEO CARMINE, sindaco effettivo € 4.160,00

La società ha corrisposto all'organo amministrativo compensi per € 21.000 così suddivisi in funzione delle deleghe ed attività esercitate:

DE BATTISTI CIRO € 5.000,00

MAZZUCOTELLI RODOLFO € 3.000,00

CACCIA GIUSEPPE € 13.000,00

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.000	17.201

Non sono state effettuate anticipazioni e crediti concessi agli stessi nonché nessun impegno assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1 comma, 16bis, si specificano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di consulenza fiscale pari a complessivi € 15.600, comprensivi del contributo obbligatorio della cassa di previdenza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha un Collegio Sindacale che svolge anche il compito della revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società, a seguito dell'atto di fusione, possiede un capitale sociale suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di € 1,00 ulteriormente suddiviso in nr. 101.932 Azioni di Categoria A, pari a nominali € 101.932,00 e nr. 15.000 Azioni di Categoria B, pari a nominali € 15.000,00

La distinzione tra categorie è la seguente: le azioni di categoria A sono acquistabili da qualunque soggetto (persona fisica o giuridica). Le azioni di categoria B sono riservate al Comune di Villa Guardia.

Le azioni di categoria B nominano (e revocano) un amministratore, che assume la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Alle azioni di categoria B compete inoltre il diritto di subordinare al proprio gradimento la nomina dell'amministratore eletto per cooptazione dal consiglio di amministrazione nel caso in cui cessi dalla carica, per qualsivoglia motivo, il presidente del consiglio di amministrazione. Il gradimento deve essere espresso entro 7 giorni dalla data di ricevimento della proposta.

I diritti di cui al capoverso precedente spettanti alle azioni di categoria B verranno meno qualora una, più o tutte le azioni di questa categoria siano oggetto di trasferimento. Qualora si verifichi quest'evento, le azioni di categoria B si convertiranno automaticamente in azioni di categoria A. All'esito della conversione gli amministratori dovranno provvedere a depositare lo statuto aggiornato per l'iscrizione nel registro delle imprese.

Qualora le azioni di categoria B abbiano perso i diritti di nomina, le azioni di categoria A nominano tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo.

I rimanenti diritti spettanti alle azioni sono uguali per entrambe le categorie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

I prestiti obbligazionari 'Truciolo Bond Carpino' 'Truciolo Bond Quercia' 'Truciolo Bond Bucaneve' 'Truciolo Bond Biomassa' (quest'ultimo dedicato alle aziende agricole) ammontano complessivamente a massimi euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) e sono rappresentati da un numero massimo di 400 (quattrocento) obbligazioni non convertibili del valore nominale di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) ciascuna.

Più precisamente:

- a) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CARPINO' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);
- b) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond QUERCIA' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero);
- c) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BUCANEVE' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero).

d) il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BIOMASSA' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero).

I titoli sono al portatore e non frazionabili.

Le obbligazioni hanno godimento dalla data di sottoscrizione e frutteranno i seguenti interessi fissi in ragione d'anno:

- 'Truciolo Bond CARPINO': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond QUERCIA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond BIOMASSA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento);
- 'Truciolo Bond BUCANEVE': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento).

All'esito della sottoscrizione delle obbligazioni costituenti il prestito 'Truciolo Bond BUCANEVE', la società emittente si obbliga a trattenerne, con il consenso e per conto degli obbligazionisti, il c.d. 'Premio Simpatia' e cioè il 47,058824% degli interessi lordi maturandi. Il 'Premio Simpatia' dovrà essere versato in unica soluzione dall'emittente ad un'associazione del comune di Villa Guardia scelta dall'obbligazionista tra quelle indicate nell'elenco allegato sotto la lettera A. Sarà cura della società emittente inviare a ciascun sottoscrittore le certificazioni emesse e sottoscritte dalle associazioni beneficiarie del 'Premio Simpatia' che attestano le erogazioni liberali ricevute dalle stesse per la relativa detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi dell'obbligazionista.

Gli interessi dei prestiti 'Truciolo Bond CARPINO', 'Truciolo Bond QUERCIA', 'Truciolo Bond BIOMASSA' e 'Truciolo Bond BUCANEVE' (per quest'ultimo al netto del 'Premio Simpatia'), saranno pagati con cadenza semestrale in via posticipata il 15 (quindici) gennaio e il 15 (quindici) luglio di ogni anno e pro-rata per la frazione dell'anno nel quale viene effettuata l'emissione, dietro stacco e consegna alla società emittente e/o alla banca incaricata della relativa cedola.

Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CARPINO' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta).

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 6 (sei) anni, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

b) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond QUERCIA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

c) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BUCANEVE' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

d) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BIOMASSA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti.

Tutte le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fidejussioni prestate ad altre imprese:



Le fidejussioni iscritte per un ammontare complessivo di € 765.000 sono di seguito specificate:

- a) € 750.000,00 in favore della Regione Lombardia a garanzia del rimborso del finanziamento agevolato a valere su bando di concorso aggiudicato dalla società, come indicato nell'analisi dei debiti verso altri finanziatori;
- b) € 15.000,00 in favore del Comune di Villa Guardia relativamente al taglio strada per posa tubazioni nell'ambito del paese propedeutico alla vendita di calore tramite teleriscaldamento a biomassa a coloro che hanno aderito all'iniziativa;

Garanzie reali prestate ad altre imprese:

Per quanto attiene alle garanzie reali iscritte per € 12.687.500,00, sono state concesse per l'ottenimento del finanziamento ottenuto dal Mediocredito Italiano S.p.a con atto notarile a rogito dott. Massimo Caspani, notaio in Como (rep. n. 58106/racc. n. 22634) di cui è stata fatta ampia menzione nella presente nota integrativa per quanto attiene l'analisi dei debiti assistiti da garanzie reali.

L'erogazione del finanziamento è stato integralmente effettuato con obbligo di rimborso del finanziamento in linea di capitale con inizio dal 30.09.2012 e termine al 30.06.2026.

Fidejussioni ricevute

In tale voce è indicata la fidejussione di € 750.000,00 ricevuta dalla società Il Cippatore s.r.l. (sede legale Grandate (CO), via Plinio 1 - cod.fisc./p.iva: 03274920135) in data 03/08/2016.

Nostri beni presso terzi

In tale voce sono stati indicati n. 282 scambiatori concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti per un valore complessivo pari ad € 847.057,30.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate: tuttavia trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, intrattenute dall'organo amministrativo direttamente con Società socie e/o per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) ed f) del paragrafo 9



dello IAS 24 ad esse riconducibili, ma comunque non in grado di poter esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere. I servizi acquisiti ed i servizi ricevuti dai soci vengono di seguito riassunti:

- la società Biocalore s.r.l (c.f.:03071460137) ha effettuato nei confronti de La Grande Stufa S.p.A. prestazioni di servizi relativamente ad assistenza all'avvio della gestione interna e reperibilità (contratto 2016). Essendo stata Biocalore s.r.l incorporata dalla società la Grande Stufa S.p.A, tutti i saldi reciproci delle poste economiche e patrimoniali iscritti in bilancio sono stati oggetto di elisione tra loro.

- la società Consorzio Energia e Natura (c.f.: 03114500139) ha fornito la materia prima (contratto del 01.01.2016);

- la società Il Cippatore srl (c.f.: 03274920135) ha fornito la materia prima ed ha eseguito prestazioni di cippatura del legname (contratto del 01.01.2016);

- il Comune di Villa Guardia (c.f.: 00602060139) con il quale è stato stipulato un contratto di vendita di calore, alle medesime condizioni di mercato praticate ai clienti- cittadini, (contratto n. 3041 del 12.11.2011 - contratto n. 3045 del 01.11.2011 - contratto n. 3047 del 28.12.2010 - contratto n. 3109 del 26.10.2011 - contratto n. 3135 del 14.10.2011 - contratto n. 3042 del 2010 - contratto n. 3043 del 2010) ed al quale a sua volta la società riconosce un contributo annuale sulla scorta di una convenzione sottoscritta tra le parti nel novembre 2007.

Si precisa infine che nessuna delle società socie detiene partecipazioni di controllo, pertanto nessuna può esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere, ancorché talune risultino collegate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riguardano fatti normativi relativi alla partecipazione del Comune di Villa Guardia (decreti "Madia") e consultazioni AEEGSI relative al settore teleriscaldamento.

A livello gestionale si registra la vendita di calore nel gennaio 2017 che rappresenta (a seguito delle temperature e dell'estensione della rete) il mese con maggior kWh ai clienti dall'inizio dell'esercizio della rete nel novembre 2010.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Tipologia di contratto: Interest rate Swap

Numero contratto: 319469883

Divisa: Euro

Data di stipulazione: 03.09.2012

Data di scadenza: 30.09.2019

Capitale di riferimento: € 5.200.000

Capitale in vita: € 3.400.000

Mark to Market: (56.279)

Presunto intrito minimo/ esborso massimo in caso di smobilizzo: (72.219)

Il presente rendiconto costituisce altresì proposta della Banca di Riconciliazione del portafoglio ai sensi dell'art. 11.1(b) del Regolamento (UE) N. 648/2012 (cd. Regolamento EMIR) e dell'art. 13 del Regolamento Delegato (UE) N.149/2013 alla data dell'ultimo Giorno Lavorativo Bancario del mese di dicembre.

Il valore Mark To Market utilizzato per la valutazione dei derivati coincide con il fair value.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi di ciascun contratto calcolato alla data cui si riferisce il presente rendiconto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente.

Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca, conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato.

La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri, indici e tutti i fattori rilevanti a tal fine, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data cui si riferisce il rendiconto.

Tale informativa costituisce la rendicontazione rilasciata dall'Istituto Intesa Sanpaolo aggiornata al 31.12.2016.



Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 155.707,45 come segue:

- euro 7.785,37 alla riserva legale;
- euro 147.922,08 alla riserva straordinaria

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Villa Guardia, 18/03/2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - ~~Ciro De Battisti~~

